



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

MOZIONE PER L'INTERRUZIONE FORMALE DEL PROGETTO SUL GASSIFICATORE DEI RIFIUTI AL TERRAFINO.

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa, Federico Pavese e Gabriele Chiavacci, rispettivamente Capogruppo, Vice-Capogruppo e Consiglieri comunali del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- in data 31 marzo 2022 veniva chiuso l'avviso pubblico regionale per la presentazione dei progetti per la realizzazione di nuovi distretti circolari e la città di Empoli presentava un piano in tal senso, accompagnato dal favore di associazioni rappresentative del secondo settore interessate alla realizzazione;
- nei successivi mesi di aprile e maggio il progetto subiva una importante accelerazione tanto che dallo studio di fattibilità presentato al Comune di Empoli emergevano dettagli centrali per lo sviluppo e per la funzionalità dell'impianto; Secondo quel che veniva prospettato ai dirigenti comunali dai vertici delle società Alia Servizi Ambientali S.p.a. e Zignago, centrali nel progetto, era una produzione di metanolo dalla trasformazione dei rifiuti, soluzione questa ritenuta soddisfacente dei requisiti regionali richiesti per la costituzione del distretto circolare;

- in un lasso di tempo estremamente breve Alia Servizi Ambientali S.p.a. veniva convocata in audizione presso il Comune di Empoli per fornire spiegazioni sul corretto funzionamento dell'impianto, dei costi e dei benefici potenziali per la popolazione e dell'impatto che avrebbe avuto sulla sfera della salute degli abitanti della Valdelsa, già posta a dura prova dalle scorie che hanno dato impulso all'indagine c.d. Keu; Sempre nel periodo estivo, la società Maire Tecnimont S.p.A. annunciava che la controllata MyRechemical si era aggiudicata da Alia Servizi Ambientali S.p.a. un contratto di ingegneria di base per un impianto di metanolo e idrogeno da rifiuti ad Empoli, fornendo alcuni dettagli in più alla società civile sul destino della zona di Terrafino.

Considerato che:

- la mancanza di ulteriori dettagli per una partecipazione collettiva e consapevole, portava nel mese di agosto 2022 alla nascita di comitati cittadini contrari alla costruzione di quello che, al netto di importanti omissioni sul funzionamento, veniva considerato di fatto un inceneritore e non un gassificatore;
- dopo alcune riunioni tenute dai suddetti comitati, in data 29 novembre 2022 veniva convocata la prima riunione del RAB, Resident Advisory Board, strumento di dialogo tra istituzioni e cittadini per fornire informazioni sul nuovo impianto di smaltimento rifiuti. Di fatto un consiglio consultivo della comunità locale;
- Alla presenza dei dirigenti societari delle imprese coinvolte, la popolazione mostrava il proprio fermo dissenso e le perplessità per un impianto potenzialmente dannoso per il territorio secondo le scale di pericolo comunemente utilizzate. Secondo i contrari al gassificatore non erano state considerate le scuole primarie presenti nella zona; Nell'occasione la società civile poneva ulteriori e concreti interrogativi sull'impatto economico che l'impianto può avere sul costo delle forniture energetiche e sulla tassazione dei rifiuti.
- l'impianto, progettato secondo i dettami della c.d. Legge Seveso 3, in concreto non rispetta i parametri logistici e normativi, ad esempio, per quanto concernono le distanze da scuole e centro abitato, nonché per le destinazioni d'uso delle aree interessate dall'impianto.
- Secondo più professionisti interpellati e ripresi dalla cronaca locale, infatti, è assolutamente anomalo utilizzare per la nascita del gassificatore terreni considerati da oltre mezzo secolo come un filtro per preservare la frazione di Terrafino dalla zona industriale; senza contare il fatto che la zona è definita secondo il regolamento urbanistico ad esclusivo uso agricolo;
- i comitati locali costituitisi per contestare la scelta, facevano notare come la produzione di idrogeno sia particolarmente pericolosa da trattare, soprattutto per la presenza di gallerie e snodi stradali ove ne è vietato il trasporto.

Visto che:

- il progetto attualmente si trova in fase di stallo, tanto da richiedere una profonda riflessione politica ed istituzionale sul possibile impatto ambientale che i gas prodotti possano arrecare ad una zona già profondamente inquinata come il territorio di Santa Croce sull'Arno e Firenze.

- Il Sindaco ha annunciato nel Consiglio Comunale del 19 dicembre 2022 di interrompere il percorso partecipativo e la candidatura della Città ad ospitare l'impianto da Lei promosso.
- Si reputa opportuno che il passaggio *de quo* sia formalmente discusso, assunto ed approvato dal Consiglio Comunale di Empoli quale luogo depositario della rappresentanza dei cittadini.

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE DI EMPOLI A

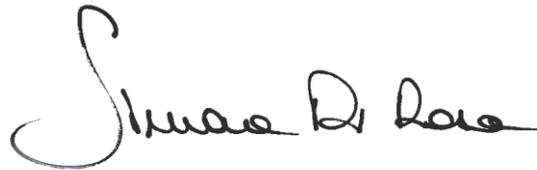
- A stigmatizzare il comportamento tenuto dagli enti promotori dell'impianto che da un lato non forniscono le giuste sicurezze alla cittadinanza sia dal punto di vista economico che di salute collettiva, e dall'altro che in soli tre mesi è riuscita a disporre e far approvare un progetto così articolato.
- Ad interrompere formalmente qualsiasi progetto sulla realizzazione del gassificatore dei rifiuti nella nostra Città, opponendosi all'Ente proponente e alla Regione Toscana a qualsiasi richiesta in tal senso.

Empoli, li 20 dicembre 2022

Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Avv. Andrea Poggianti – Capogruppo



Dott.ssa Simona Di Rosa – Vice-
capogruppo



Federico Pavese – Consigliere comunale



Gabriele Chiavacci – Consigliere comunale

